**l’Opificio al Salone del Mobile 2024 presenta Filigrana, la nuova collezione disegnata da Zanellato/Bortotto e ispirata al vetro di Murano**

COMUNICATO STAMPA

**SALONE DEL MOBILE.MILANO**

16-21 APRILE 2024

**Hall 13 – Stand F07**

**l’Opificio** partecipa alla **62° edizione del Salone del Mobile** proseguendo la sua ricerca nel mondo del design tessile e sostenibilità presentando **Filigrana, la nuova collezione firmata dal** **duo Zanellato/Bortotto.**

Filigrana è composta da **quattro disegni ispirati alle diverse lavorazioni** **tradizionali del vetro di Murano** rielaborate in chiave contemporanea. Il progetto rimanda in particolare alle **murrine**, motivi colorati o immagini realizzate in una canna di vetro che diventano visibili quando la canna è tagliata in sezioni. La filigrana e la molatura sono alcune delle numerose metodologie che contraddistinguono questa particolare produzione, tramandata di generazione in generazione sul territorio veneziano.

Vivaci e ricercati, i **pattern *Bollicine, Comete, Grani* e *Nebulosa*** acquisiscono una **tridimensionalità tattile** e visiva grazie alla scelta di diversi filati e cromie. I tessuti sono lampassi a due trame realizzati in cotone e viscosa. Disegni inaspettati danno vita ad una **trama in movimento** che conferisce dinamismo a cuscini, tendaggi e complementi di arredo per il living. Da spazi sofisticati ad ambienti minimali, la collezione riesce a inserirsi in progetti residenziali contemporanei e ricercati con estrema versatilità grazie anche all’ampia gamma cromatica proposta.

*“Il mondo del vetro di Murano* – raccontano Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto - *ci ha da sempre affascinato per la ricchezza di texture, colori, motivi. Ricreati attraverso molatura, bollicine o con l’utilizzo di canne colorate, le varianti che si possono ottenere con il vetro sono pressoché infinite. Abbiamo esplorato la puntinatura irregolare delle murrine per tradurla in tessuti con una particolare tridimensionalità e abbiamo cercato di riprendere quei particolari effetti del vetro dove, partendo da uno schema piuttosto geometrico, la lavorazione e le temperature che si utilizzano ammorbidiscono queste geometrie rendendole irregolari e sinuose”*

Ad ospitare le novità de l’Opificio, il set up in fiera ricrea una cornice onirica sui toni dell’azzurro dai profili morbidi e sinuosi. **Progettato dall’architetto e stylist** **Bruno Tarsia,** lo stand proporrà, accanto a *Filigrana* di Zanellato/Bortotto, alcune tra le ultime collezioni del brand, tra cui: ***Architrame*** di **Lanzavecchia+Wai,** ***Scott* e *Talia***, disegnate da **Serena Confalonieri, *Montagna Magica*** firmata da **Elisa Seitzinger, *Relief*** e ***Les Intrigues*** di **Bruno Tarsia** e infine ***Grid***di **Roberta Borrelli.**

L’allestimento è stato pensato per coinvolgere lo spettatore in un percorso che si snoda tra **ispirazioni creative e la scoperta della materia**,esplorando, fibra dopo fibra, i tessuti lavorati con maestria grazie all’esperienza de l’Opificio. Lo stand racconta, grazie a un progetto pensato e ricercato, storia, contemporaneità, tradizione artigianale e innovazione tessile in una narrazione dal design elegante e raffinato.

Protagonista indiscussa della scena, la **parete tessile interamente composta da cuscini**: **un’installazione maestosa,** ma delicata, un imponente volume morbido composto da differenti tessuti e imbottiti che **giocano con una serie di effetti tattili e con una gamma di cromie gentili, ispirate alle nuances della natura**. **Un’opera d'arte tessile** che non solo decora, ma dialoga con i visitatori, suscitando emozioni, ricordi e aspirazioni.

*“L’installazione –* racconta Bruno Tarsia *- funge da metafora del comfort e della varietà di esperienze che l'Opificio offre. La parete di cuscini, in un gioco cromatico di toni che spaziano dall'azzurro, al beige, all'avorio, creano un mosaico che invita alla contemplazione e al relax.”*

L’intero progetto è stato studiato in perfetta continuità con **le linee guida in tema di sostenibilità promosse dal Salone del Mobile.Milano** con l’obiettivo di dare vita ad una manifestazione sempre più sostenibile e rispettosa nei confronti dell’ambiente e delle persone, temi da sempre cari all’azienda.

Sin dalla sua fondazione nel 1998**, l’Opificio pone infatti tra gli obiettivi aziendali l’attenzione alla sostenibilità**. Un particolare impegno proprio **nei confronti dell’ambiente e delle persone**, che si riverbera sia sulla scelta delle **materie prime e delle modalità di produzione**, sia su un concetto di beni di lusso intesi come **prodotti di qualità superiore e durevoli nel tempo**, lontani dall’idea di “*fast use*”. Inoltre, con l’obiettivo di **rappresentare il cambiamento positivo attraverso un processo produttivo sostenibile**, **l’Opificio** ha deciso, insieme ad altre aziende della filiera tessile, di unirsi a **Slow Food** nella creazione di **Slow Fiber**, certi che l’alta qualità estetica del prodotto non prescinda dal rispetto dell’ambiente e dell’uomo.

**Milano Design Week 2024**

**l’Opificio nel progetto *L’Appartamento* di Artemest**

Residenza Vignale, Via Enrico Toti,2, Milano

Press preview | 15 Aprile (11:00 – 19:00)

Apertura al Pubblico | 16 – 21 Aprile 2024

Durante il Fuorisalone 2024 le **creazioni de l’Opificio sono presenti anche in città, in uno storico edificio cittadino nel cuore del distretto 5Vie, per il progetto** ***L’Appartamento* a cura di Artemest**.

Quest’anno, L'Appartamento è stato ospitato all'interno di Residenza Vignale, in Via Enrico Toti 2 nel distretto 5Vie, una dimora principesca costruita ad inizio Novecento come residenza di un principe austriaco. Il fascino di questa dimora diventa di ispirazione per i sei studi di interior design, ognuno dei quali ha il compito di curare una stanza attraverso la propria visione creativa.

Le superfici tessili de l’Opificio saranno presenti nell’allestimento del cortile a cura di **GACHOT**, studio con sede a New York che pone al centro della sua progettazione modalità di abitare sempre nuove, valorizzando il concetto più puro di bellezza.

Per l’allestimento **sono stati scelti alcuni dei cuscini l’Opificio rivestiti con le collezioni VELLUTO DI SETA e VELLUTO DI COTONE nelle cromie del rosa e terracotta.**

**l’Opificio – Company Profile**

**l’Opificio** è un’**azienda familiare** specializzata nella **creazione e produzione di tessuti per l’arredamento** e di una **linea di Home Haute Couture di complementi tessili**.

La **filosofia** del brand è caratterizzata dalla sua **impeccabile qualità *made in Italy*, uno stile raffinato ed eclettico, una grande ricchezza cromatica, un uso del colore sottile, ma dirompente**. I tessuti de l’Opificio sono caratterizzati da **cromie seducenti, decori unici e filati preziosi**, lavorati per offrire molteplici soluzioni dedicate al mondo dell’abitare.

L’azienda **disegna, progetta e realizza i propri tessuti**, garantendo un controllo totale della filiera produttiva e ponendo grande attenzione nei confronti della **sostenibilità di materie prime, processi di lavorazione e promozione delle risorse umane**. Inoltre, con l’obiettivo di **rappresentare il cambiamento positivo attraverso un processo produttivo verticale e sostenibile**, **l’Opificio** ha deciso, insieme ad altre aziende della filiera tessile, di unirsi a **Slow Food** nella creazione di **Slow Fiber**.

Oltre ai prodotti *ready-to-buy* l’Opificio offre un servizio per la **realizzazione di progetti su misura** e un **supporto al cliente nella progettazione degli interni**. L’esperienza dell’azienda nella produzione tessile e le ampie possibilità di personalizzazione hanno consolidato negli anni la presenza de l’Opificio nel mercato internazionale dei **tessuti per l’arredamento e il Contract**, aprendo le porte anche a prestigiose collaborazioni con aziende storiche dell’arredo e brand innovativi.

Negli anni, all’**Art Direction** di **Barbara Bertoldo** si sono affiancate una serie di collaborazioni con designer e creativi, come **Zanellato/Bortotto,** **Serena Confalonieri, Lanzavecchia+Wai, Elisa Seitzinger, Bruno Tarsia e Roberta Borrelli**.